

UNIVERSITA'

# Portate in Cda le carte «segrete» Chiarita la vicenda Miccolis

*Auto blu: delucidazioni sull'uso fatto dall'ex direttore amministrativo*

di FRANCESCO IANNIELLO

**S**I PREANNUNCIAVA come una seduta "calda" quella di ieri del Consiglio di amministrazione dell'Ateneo, a causa dell'ennesima discussione sull'"affaire Miccolis". C'era grande attesa soprattutto per la relazione di Marina Borgogni, responsabile dell'ufficio ragioneria dell'Università, sull'ormai noto "archivio parallelo" contenente la corrispondenza sugli spostamenti con l'auto di servizio fra l'ex direttore amministrativo Emilio Miccolis e la Corte dei Conti. Carte che la Borgogni ha mostrato ieri in Cda e che avrebbero chiarito in maniera definitiva la vicenda: un gesto che pare sia stato apprezzato da tutti i consiglieri che hanno ritenuto esaustive le spiegazioni date. Una seduta comunque movimentata (sembra che ad un certo punto sia arrivata anche un'ambulanza per un attacco di tachicardia di uno dei consiglieri) durante la quale è stato anche fatto notare come il contratto integrativo destinato al Miccolis poteva in ogni modo essere evitato, soprattutto per una questione di carattere etico in un momento tanto difficile per le casse dell'Ateneo: un contratto integrativo pari, lo ricordiamo, a 25mila eu-



ro annui. Una parte della seduta, quella riguardante Miccolis, non seguita dal rettore Silvano Focardi che ha preferito lasciare l'aula. Erano sorti dubbi anche su chi dovesse prendere la decisione sulla retribuzione di risultato, pari al 20 per cento del trattamento economico, spettante a Miccolis: una decisione che spetterà al Rettore, sulla base della relazione inviata al Magnifico il 30 novembre scorso dallo stesso Miccolis, in base al raggiungimento o meno degli obiettivi pre-

fissati. Infine c'era da affrontare il caso Nicola Principato, per il quale il Ministero aveva respinto l'autorizzazione a svolgere l'incarico di componente del collegio dei revisori dei Conti in quanto non compatibile con quello di commissario aggiunto nominato dal Ministero stesso: alla fine si è deciso che, se da Roma non si procederà alla revoca per quest'ultimo incarico, allora il Consiglio promuoverà un nuovo membro per risolvere l'incompatibilità. I consiglieri si sono così po-

tuti finalmente soffermare sulla parte riguardante il Piano di risanamento dell'Ateneo: la prossima tappa sarà quella che vedrà discutere il bilancio preventivo 2010 in una seduta straordinaria il 23 dicembre. Una data non casuale ma scelta in modo tale che il nuovo direttore amministrativo Antonio Barretta abbia il tempo di preparare le carte ma soprattutto affinché si giunga, già il 29 dicembre, alla sua approvazione, prima dunque del nuovo anno ed evitando così la possibilità dell'esercizio provvisorio. Infine è stata affrontata la situazione degli stabilizzandi: la Commissione mista, che si deve occupare della vicenda, oltre ad aver avuto un incontro con l'assessore comunale al Welfare Simonetta Pellegrini, ha predisposto un piano per far sì che gli stabilizzandi vengano inseriti nei vari progetti di reinserimento e di formazione, per poi arrivare ad un eventuale ricollocamento nel mondo del lavoro.